

SUD

CRONACHE DI CASERTA	22/06/2016	10	Corsale sceglie: D' Angelo è vicesindaco <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DEL SUD	22/06/2016	6	Trattore si ribalta, giovane muore <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	22/06/2016	14	La Piana trema, scossa da 3.1 Richter <i>Piero Catalano</i>	4
CRONACHE DEL SALERNITANO	22/06/2016	3	Lavori di messa in sicurezza di Piazza della Libertà Slitta al 19 luglio l'udienza al Tar sul ricorso di Rainone <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD	22/06/2016	21	Il mistero dell' elisoccorso che non funziona di notte <i>Sebastiano Salemi</i>	6
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	22/06/2016	33	La terra trema, paura senza danni <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI BASILICATA	22/06/2016	39	Ma quanto è pesante questa fascia tricolore <i>Redazione</i>	8
MATTINO CASERTA	22/06/2016	36	Guasto alla condotta idrica quartieri senz'acqua da giorni <i>Livia Fattore</i>	9
MATTINO CASERTA	22/06/2016	37	Messa in sicurezza nel dopo-terremoto, fermi i cantieri di 12 edifici pubblici <i>Ro.mu</i>	10
MATTINO CIRCONDARIO NORD	22/06/2016	44	Agricoltori rubano camion: arrestati <i>Anita Capasso</i>	11
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	22/06/2016	14	La Piana trema, scossa da 3.1 Richter <i>Piero Catalano</i>	12
SANNIO QUOTIDIANO	22/06/2016	6	Clima impazzito, gravi danni per l'agricoltura <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Scossa di terremoto in Calabria, epicentro nella piana di Gioia Tauro: paura a Cinquefrondi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	22/06/2016	1	- Maltempo Campania: i fenomeni estremi primaverili hanno martoriato la regione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
biscegeliive.it	22/06/2016	1	Protezione civile, ponte tra Puglia e Montenegro in un incontro a Roma <i>Redazione</i>	16
ilgazzettinovesuviano.it	22/06/2016	1	Incendiano un camion e si dileguano, arrestati a Marigliano due ... <i>Redazione</i>	17
infosannio.wordpress.com	22/06/2016	1	Incendi boschivi in Regione Abruzzo. Mazzocca: &#8220;Investiti 370mila?euro&#8221; <i>Redazione</i>	18
infosannio.wordpress.com	22/06/2016	1	Governo, Renzi trema. I centristi pronti ad aprire la?crisi <i>Redazione</i>	19
irpinia24.it	22/06/2016	1	Clima impazzito, prosegue anno difficile per agricoltura in Campania <i>Redazione</i>	20
puglialive.net	22/06/2016	1	Monopoli (Bari) - Per luglio e agosto ?Operazione Spiagge Tranquille? <i>Redazione</i>	21
regione.puglia.it	22/06/2016	1	De Leonardis: "Interventi concreti per l'alto Tavoliere colpito dall'alluvione" <i>Redazione</i>	22
regione.puglia.it	22/06/2016	1	Ponte tra Puglia e Montenegro in un incontro a Roma con Mennea <i>Redazione</i>	23
salernonotizie.it	22/06/2016	1	Turismo: studenti di Praga in visita al porto di Agropoli Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	24
salernonotizie.it	22/06/2016	1	Clima impazzito, Coldiretti Campania: anche la primavera chiude con danni enormi Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	25
tranilive.it	22/06/2016	1	"Io non rischio", a Trani la campagna della Protezione Civile <i>Redazione</i>	26
traniviva.it	22/06/2016	1	La Protezione civile pugliese sbarca in Montenegro <i>Redazione</i>	27

Corsale sceglie: D'Angelo è vicesindaco

[Redazione]

Casagiove Il suo vice è anche assessore ai Lavori Pubblici, giunta anche Savignano, Russo, Nardi e Mingior Corsale sceglie: D'Angelo è vicesindaco Confermata Indiscrezione: Barattini presidente del Consiglio. Poi c'è Caiazza di Debora Carrano CASAGIOVE - Quando un sindaco giura è sempre un momento emozionante in un consiglio comunale. E l'emozione, ieri, era tutta casagiovese, con il primo cittadino, eletto sindaco per la prima volta, che ha prestato il suo giuramento dinanzi all'intera assise e al suo pubblico di fedelissimi elettori. Aldilà però di questa velocissima emozione, il resto della seduta consiliare non ha riservato grandi sorprese. La riunione era stata fissata dal sindaco Roberto Corsale per ieri sera e puntuali tutti i consiglieri eletti alle ultime votazioni dello scorso 4 giugno erano in assise. In aula anche il pubblico, che, come alle elezioni, voluto dimostrare la propria vicinanza alla nuova Amministrazione che si è così insediata ufficialmente. Dopo un primo momento di sicura emozione per tutti i presenti, si è passati alla discussione dell'ordine del giorno. Superata immediatamente la verifica della regolarità delle elezioni, si è passati ai vari punti previsti in argomento. Come da comunicazione del giorno precedente, sono stati ufficializzati gli incarichi alla nuova giunta: giunta che, in realtà, non ha riservato grandi sorprese. Nonostante infatti il primo cittadino, nei giorni che hanno preceduto la comunicazione ufficiale, abbia voluto mantenere il riserbo sulle nomine, alla fine i nomi scelti per la composizione dell'Esecutivo si sono confermati quelli che erano ormai sulla bocca di tutti. Così, a Danilo D'Angelo, primo eletto in consiglio comunale, è stata affidata la delega ai Lavori Pubblici, Urbanistica e pianificazione del Territorio. A lui anche la nomina di vicesindaco. A Lucia Carla Savignano le deleghe all'Ambiente e alla Sanità, Salute e Benessere della famiglia. Al consigliere comunale Pietro Nardi sono invece stati assegnati gli Affari Generali, i Servizi demografici e Stato Civile, Politiche sociali, contenzioso e patrimonio. A Rosa Russo affidate le deleghe alla Pubblica Istruzione, Biblioteca, Pari Opportunità, Protezione civile. Attività economiche e commerciali nonché lo Sportello Unico Attività Produttive. Infine, a Francesco Mingione la delega all'Ecologia, Servizio integrato rifiuti. Cimitero, Verde pubblico ed arredo urbano. Marianna Barattini è invece il presidente del Consiglio, con i voti dell'intera maggioranza che assegna a Gennaro Caiazza la vicepresidenza. Sono queste le deleghe che il sindaco, Roberto Corsale, ha ufficializzato con la seduta del consiglio comunale fissata per ieri sera nella sala consiliare del Comune di Casagiove, in via Jovara. Un momento emozionante del consiglio comunale è sicuramente stato quello in cui Corsale ha prestato il suo primo giuramento come sindaco della città di Casagiove ed ha poi presentato il suo programma, lo stesso che, in sostanza, ha convinto gli elettori a fidarsi di lui per i prossimi cinque anni. Per l'opposizione, erano presenti il gruppo di Casagiove Riparte, con Giovanni Russo capogruppo, e quello di Ora si Amministra con capogruppo Mario Melone. (O RIPRODUZIONE RISERVATA Marianna Barattini Danilo D'Angelo Lucia Savignano Rosa Russo Pietro Nardi Francesco Minaione AA. u., -tit_org- Corsale sceglie: Angelo è vicesindaco

Trattore si ribalta, giovane muore

[Redazione]

La vittima dell'incidente è della Picardi, 34 anni. Sotto choc il paese CHIUSANO SAN DOMENICO- Muore schiacciata dalla ruota del trattore davanti agli occhi del marito e della figlia di 12 anni. Una vera e propria tragedia, quella avvenuta nel pomeriggio di ieri in località Costa della Rupe a Chiusano San Domenico. Una strada che Sergio aveva fatto tante volte, un tornante un poco scosceso, che però ieri è stato fatale per la giovane mamma. La ricostruzione dell'incidente è ancora al vaglio dei militari della locale stazione dell'Arma, che sono intervenuti sul posto insieme ai volontari della locale Protezione Civile e ad una pattuglia del Comando Provinciale dei Caschi rossi di Avellino. L'INCIDENTE Verosimilmente il marito della giovane rimasta uccisa nell'incidente ha perso il controllo del mezzo agricolo durante una manovra nella zona scoscesa che portava ai fondi di sua proprietà. Il mezzo agricolo si è completamente ribaltato. L'uomo e la ragazza sono stati sbalzati in una sorta di avallamento a circa sei metri di distanza dalla strada. Per Clelia invece non c'è stato nulla da fare. La donna è rimasta bloccata sotto ad una delle ruote del trattore. Quasi sicuramente è deceduta sul colpo a causa delle gravi lesioni interne riportate nell'impatto al suolo. La donna è stata estratta grazie all'intervento dei caschi rossi del Comando Provinciale di Avellino. Sul posto, insieme ai militari della Compagnia dei Carabinieri di Montella agli ordini del capitano Enrico Gallerò, anche il personale del 118 che non ha potuto fare altro che constatare il decesso della trentaquattrenne di Chiusano. Sotto choc i familiari, la bambina è stata trasportata in Ospedale, per lei qualche lieve escoriazione. Niente di grave anche per il marito. Un destino atroce invece quello di della. Una ragazza molto stimata in paese. La sua salma è stata condotta nella sala morgue del Lan- dotfi di Solofra. Si trova a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La Procura di Avellino, ad occuparsi del fascicolo è il pm Teresa Venezia, già in mattinata dovrebbe conferire al medico legale Elena Piciocchi l'incarico per l'esame medico legale, anche se potrebbe anche trattarsi solo di un esame esterno, visto che le cause del decesso sono chiare. L'intera comunità di Chiusano è intanto sotto choc per la tragedia che è avvenuta e si è stretta ai familiari della donna deceduta. Un colpo grave per il piccolo centro. -tit_org-

POLISTENA Gente in strada ma non si segnalano danni
La Piana trema, scossa da 3.1 Richter

[Piero Catalano]

POLISTENA Gente in strada ma non si segnalano danni di POLISTENA - Dopo un lungo periodo di apparente calma, il terremoto ha fatto capolinea nel tardo pomeriggio di ieri nel cuore della Piana, la scossa di magnitudo 3.1 della scala Richter, anticipata da un forte boato, è stata infatti registrata poco dopo le 18 in tutto il comprensorio pianigiano, con epicentro, secondo i dati rilevati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, localizzato nella zona tra Polistena e Melicucco, ad una profondità di otto chilometri. In base a quanto hanno riferito le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, che hanno ricevuto comunque diverse chiamate da cittadini allarmati, non si segnalano danni a persone o cose, soltanto tanta paura tra la popolazione che si è riversata per le strade, lontano da eventuali pericoli. Il sisma è stato avvertito in tutti i comuni vicini all'epicentro: Ancia, Cinquefrondi, Maropati, Feroletto della Chiesa, San Giorgio Morgeto, Galateo, Laurearla di Borrello, Cittanova, Gittone, Taurianova, Rizziconi, Candidoni, Bosarno, anche in questi comuni al momento non si segnalano danni a persone o cose. Un sismografo -tit_org-

Lavori di messa in sicurezza di Piazza della Libertà Slitta al 19 luglio l'udienza al Tar sul ricorso di Rainone

[Redazione]

Lavori di messa in sicurezza di Piazza della Libertà Slitta al 19 luglio l'udienza al Tar sul ricorso di Rainone Tutto rinviato al prossimo 19 luglio. Ieri mattina l'udienza sul ricorso contro l'aggiudica dei lavori di messa in sicurezza di Piazza della Libertà è stata rinviata a metà luglio. A ricorrere contro la Comes srl di Potenza, aggiudicataria dei lavori con un ribasso del 63 per cento circa, è il consorzio "Integra" che comprende le imprese Ccn ed Rem. Quest'ultima azienda appartiene alla famiglia Rainone, ed è impegnata alla realizzazione del vicino Crescent La Rem di Rainone, concorrerebbe quindi alla realizzazione della Piazza, la stessa che in parte avrebbe dovuto pagare - attraverso oneri di urbanizzazione - in quanto proprietaria dei diritti di edificazione della mezza luna di Botili. Pagamento bloccato dalla Cassazione che ha rimesso tutto nelle mani del tribunale del Riesame di Salerno. AlTarapproderà la determina a firma del dirigente del settore ambiente e protezione civile Luca Caselli con la quale ce l'affidamento all'impresa Comes dei lavori di completamento di Piazza della Libertà e sottostante parcheggio interrato. Una aggiudica che secondo il legale Lorenzo Lentini ometterebbe alcuni documenti necessari per l'affidamento definitivo dell'intervento. All'atto della gara sono state ventidue le offerte giunte a Palazzo di Città. Prezzo a base d'asta. 14 milioni di euro circa, diminuito del 62 per cento da parte dell'aggiudicataria Comes. -tit_org- Lavori di messa in sicurezza di Piazza della Libertà Slitta al 19 luglio l'udienza al Tar sul ricorso di Rainone

Augusta: protesta l' Anaa Assomed

Il mistero dell' elisoccorso che non funziona di notte

[Sebastiano Salemi]

Il mistero dell'elisoccorso che non funziona di notte L'illuminazione non è stata ultimata per mancanza di fondi

Sebastiano Salemi AUGUSTA L' Anaa Assomed ha richiesto al direttore generale dell'Asp di Siracusa il rilascio di una copia degli atti relativi al completamento dell'elisuperficie dell'Ospedale Muscatello di Augusta. Il sindacato stigmatizza il protrarsi dei tempi per il completamento dell'elisuperficie, con conseguente impossibilità di utilizzarla nelle ore serali e notturne. Circostanza che secondo l' Anaa Assomed è causa di potenziali danni per i pazienti che necessitano di immediato trasferimento verso altre strutture sanitarie idonee ad effettuare i trattamenti terapeutici necessari. Per loro l'allungamento dei percorsi e il trasporto con ambulanza possono condizionare negativamente l'esito del trattamento terapeutico, determinare conseguenze gravi ed irreparabili, esporre l'Azienda e gli stessi dirigenti medici ad azioni di rivalsa per i danni conseguenti. Quella dell'Ospedale di Augusta è l'unica elisuperficie presente nel territorio di Augusta-Melilli-Priolo Gargallo e viene utilizzata, oltre che nei casi di emergenze sanitarie, anche per esigenze di Protezione civile e di ordine pubblico. Realizzata nel 2002 e inaugurata l'anno dopo con prove tecniche di atterraggio eseguite da un elicottero del Servizio di soccorso aereo, è agibile solo nelle ore diurne in quanto i dispositivi tecnici di illuminazione, indispensabili per il volo notturno, non sono stati ultimati per deficienza di fondi. Il completamento dell'elisuperficie di Augusta rientra nel Programma operativo Fesr 2007/2013 che prevede, per il completamento dell'opera, un finanziamento di 150 mila euro. Nonostante i reiterati solleciti da parte del personale sanitario in servizio all'Ospedale di Augusta che hanno segnalato alla Direzione generale dell'Asp le conseguenze negative derivanti dall'impossibilità di utilizzare l'elisuperficie nelle ore notturne in caso di emergenze sanitarie che richiedono un immediato trasferimento del paziente. < Eppure il Programma operativo Fesr ha stanziato un finanziamento di 150 mila euro Rimane al buio. L'elisoccorso dell'ospedale Muscatello che serve Augusta, Melilli e Priolo -tit_org-

Il mistero dell' elisoccorso che non funziona di notte

A Melicucco, Polistena, Anoia, Cinquefrondi e Maropati **La terra trema, paura senza danni**

[Redazione]

A Melicucco, Polistena, Anoia, Cinquefrondi e Maropati POLISTENA Tanta gente si è riversata fuori dalle abitazioni e dagli uffici Alle ore 18.02 di ieri ha tremato forte il suolo nell'entroterra della Piana di Gioia Tauro. Tanta paura soprattutto nei Comuni di Melicucco, Polistena, Anoia, Cinquefrondi e Maropati. Sono questi infatti i centri più vicini all'epicentro, localizzato lungo la strada statale 682 Jonio-Tirreno, nei pressi di una stazione di servizio, del terremoto che la sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato ad una profondità di 8 chilometri. La scossa di terremoto è stata di magnitudo ML 3.1. Per fortuna, tranne la paura, nessun danno di rilevante entità è stato registrato a cose o persone. E fino alla serata nessun intervento è stato effettuato da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Polistena. Come detto, il Comune più vicino all'epicentro è stato Melicucco, ad una distanza di appena 1 km, poi Polistena (2 km di distanza), Anoia (3 km), Cinquefrondi e Maropati (4 km). A Cinquefrondi è stata sospesa per mezz'ora la seduta del consiglio comunale. A Polistena, alunni e docenti in strada, dinanzi ai plessi scolastici in cui sono in corso gli esami di fine anno. Lo stesso è accaduto alla scuola media a Cinquefrondi. La scossa, durata all'incirca fra 3 e 4 secondi, ha visto riversarsi fuori dalle abitazioni e dagli uffici tanta gente. Immediatamente dopo il terremoto, molti si sono attaccati agli smartphone per mettersi in contatto con i propri cari. Com'è ormai consuetudine, attraverso whatsApp e sui social, dai centri vicini all'epicentro del sisma, tanti i messaggi, i post e le foto, per descrivere la paura ed il timore che ha accumulato molte persone. -tit_org-

Ma quanto è pesante questa fascia tricolore

[Redazione]

IL NUOVO SINDACO RIPULÌ E LE RESPONSABILITÀ DI GUIDARE IL COMUNE FILIPPO MELE SCANZANO JÓNICO. Ho la soddisfazione di sentirmi stanco ogni sera in questi primi 10 giorni che ho assunto la responsabilità di guidare il Comune. Significa che, coi miei colleghi di maggioranza, abbiamo già fatto tante cose per i nostri cittadini. Lo ha detto nel primo Consiglio comunale della nuova legislatura, quello dell'insediamento, il nuovo sindaco Raffaello Ripoli, del Movimento civico scanzanese (Mes). Il primo cittadino ha giurato fedeltà alla Repubblica ed ha indossato la fascia tricolore. È di stoffa - ha confidato - ma pesa terribilmente poiché sono contenuti i problemi della nostra realtà municipale. Poi, gli altri adempimenti della "prima volta". L'approvazione del programma politico-amministrativo è avvenuta a maggioranza con i 9 voti favorevoli del Mes, i tre astenuti di Scanzano Jónico e M5s, e quello contrario di Scanzano Viva. Sull'elezione della commissione elettorale, una sorta di blitz della maggioranza che ha, praticamente, eletto sia i suoi componenti (Silvio De Marco e Louise Loscalzo) sia quello dell'opposizione (Antonello Musillo, M5s). Prove di collaborazione? A seguire, la comunicazione sulla nomina dei componenti della Giunta (vicesindaco Maria Giovanna Merlo, con deleghe a bilancio, scuola, cultura e politiche sociali; assessori, Santolo Sabato, urbanistica, edilizia, rifiuti solidi urbani, gestione del personale, lavori pubblici, infrastrutture e trasporti; Sante Pantano, ambiente, verde pubblico, protezione civile, polizia municipale e turismo; Donatella Puce, politiche giovanili, commercio, spettacolo, rapporti con Pro Loco e comunicazione). Ripoli, infine, ha informato dei lavori di emergenza affrontati sul fronte del decoro urbano e della raccolta dei rifiuti solidi appena insediatosi da sindaco di Scanzano Jónico. Il primo cittadino Baffilldill Bpof íâââ âp Be é -tit_org-

Guasto alla condotta idrica quartieri senz'acqua da giorni

[Livia Fattore]

Guasto alla condotta idrica quartieri senz'acqua da giorni Livia Fattore AVERSA. Diverse zone di Aversa da oltre due giorni sono senza acqua a causa di un guasto alla condotta idrica. Guasto che, comunque, stante la situazione, dovrebbe durare ancora per almeno un paio di giorni, se non di più. Sempre che si riuscirà ad intervenire con lavori anche notturni attrezzandosi con le fotoelettriche. Le zone interessate sono quelle più centrali della città normanna e, quindi, quelle più densamente abitate. Si va da piazza Vittorio Emanuele al rione Savignano, ad alcune zone di via Diaz e traverse della Variante, prolungandosi fino a piazza Municipio e dintorni. Insomma, migliaia e migliaia di aversani che, una volta finite le scorte costituite dai serbatoi, per quelle che li hanno, sono costretti ad utilizzare l'acqua minerale anche per gli usi sanitari e domestici. I tecnici dell'ufficio acquedotto del comune di Aversa si sono subito messi all'opera, individuando l'area in cui si è verificato il guasto, nelle vicinanze della stazione ferroviaria, e assicurano che presto la situazione tornerà alla normalità. Intanto, in piazza Vittorio Emanuele è giunta un'autobotte dei Vigili del fuoco a disposizione dei cittadini. In azione anche gli uomini della Protezione Civile del locale nucleo cittadino. Gli aversani hanno scelto la protesta attraverso il web, dove chiedono anche delucidazioni per quanto sta avvenendo oltre che scherzare sulla concomitanza tra la perdita riscontrata nelle rete idrica e l'insediamento del nuovo sindaco. Quello che è certo è che, nonostante il caldo di questi giorni, sono in tantissimi a non potersi permettere una doccia, anche se sono numerosi quelli che hanno chiesto ospitalità a parenti ed amici che abitano nelle zone dove l'acqua continua a scorrere dai rubinetti o nei paesi confinanti dove la situazione è normale. Ad essere saltata, con precisione, una tubatura di 250 millimetri che porta il prezioso liquido nelle case delle zone interessate, all'incrocio tra via Diaz e via Kennedy. Secondo uno dei tecnici comunali impegnato sul posto, i tempi per la riparazione potrebbero rivelarsi più lunghi del previsto. Ma, fa notare che, stante la forte pressione dell'acqua, una parte di questa riesce lo stesso a transitare, saltando il foro della perdita, e, quindi, anche se in minor quantità l'acqua dovrebbe arrivare soprattutto in quelle abitazioni dotate di serbatoi o autoclavi. Problemi seri, con effettivo rischio di chiusura, anche per i numerosissimi locali pubblici presenti nella vasta zona interessata all'interruzione dell'erogazione di acqua. Bar e ristoranti, infatti, in molti casi, non riescono a garantire l'apertura proprio a causa della crisi idrica con notevoli danni economici, soprattutto se la situazione attuale di emergenza dovesse durare ancora per diversi giorni, come è stato preventivato dai tecnici del Comune. Disaffi e disservizi. Rotta una tubatura, scatta l'allarme nella zona centrale e più popolosa. I tecnici: almeno altre 48 ore di lavori. Mobilitazione. Protestano pure bar e ristoranti rimasti a secco -tit_org-

Guasto alla condotta idrica quartieri senz acqua da giorni

Messa in sicurezza nel dopo-terremoto, fermi i cantieri di 12 edifici pubblici

[Ro.mu]

Messa in sicurezza nel dopo-terremoto, fermi i cantieri di 12 edifici pubblici Piedimonte Matese. L'impegno è per i lavori post sisma di tredici edifici a Piedimonte Matese a causa dei ritardi burocratici della Regione. Ad affar loro è l'assessore comunale al bilancio, Cristina Palumbo, nella sua relazione sul bilancio di previsione 2016-2018. Il documento contabile, che in base alla nuova normativa abbraccia l'arco di tre anni, è stato approvato a maggioranza durante l'ultimo Consiglio comunale nel capoluogo matesino. Un termine, quindi, che va ben oltre la scadenza della consiliatura. A Piedimonte, infatti, si andrà al voto per il rinnovo della carica di sindaco e del Consiglio comunale nel 2017. Palumbo ha messo in evidenza come i criteri seguiti dall'ente, data la penuria di risorse economiche, siano stati quelli della prudenza, del contenimento delle spese e di una costante attenzione al sociale, alla cultura, all'ambiente, al turismo e all'educazione. Tutto questo - ha rimarcato - attraverso la valorizzazione delle strutture che nello scorso anno abbiamo inaugurato. Sulla questione lavori pubblici, tuttavia, ha messo in evidenza anche alcune criticità: Proseguiremo con gli investimenti legati all'adeguamento sismico degli edifici comunali, utilizzando sia i fondi regionali concessi, sia attraverso il ricorso a nuove forme di finanziamento. Le procedure - ha evidenziato - per i lavori di ben tredici edifici pubblici hanno subito purtroppo una battuta d'arresto a causa dei blocchi e dei ritardi burocratici della Regione Campania. Come è noto, a seguito dei danni provocati dal terremoto del dicembre 2013 e gennaio 2014, numerosi cantieri sono stati aperti nel capoluogo matesino. Le opere già realizzate sono: il campo sportivo, la scuola materna di Cup Cannine, il cimitero comunale, l'asilo nido presso il complesso Salesiani, il canile, la scuola media Ventriglia, l'ex macello, l'urifacimento della rete fognaria, l'intervento di efficientamento energetico del palazzo dello sport. Da iniziare, secondo le previsioni dell'amministrazione, il rifacimento della rete idrica e diverse opere rurali. ro.mi RIPRODUZIONE RISERVATA L'allarme È stato l'assessore Cristina Palumbo a relazionare sull'impegno È tutta colpa dei ritardi accumulati dalla Regione -tit_org-

Agricoltori rubano camion: arrestati

[Anita Capasso]

Marigliano Agricoltori di giorno e ricettatori di notte. Incendiano nelle campagne marigliesi un camion rubato nel pomeriggio a Brusciano, ma vengono sorpresi dai carabinieri. Scattano le manette per due contadini 50enni, trovati anche in possesso di armi detenute illegalmente. Ai domiciliari finiscono Aniello Di Capua di Marigliano e il pastore Ciro Perrotta, originario di Brusciano e già noto alle forze dell'ordine. I due sono stati colti in flagranza di reato proprio mentre incendiavano il camion a rimorchio di un 67enne di Avellino, anch'egli già noto alle forze dell'Ordine. L'automezzo era stato rubato nelle campagne tra Brusciano e Castello di Cisterna e poi trasferito lontano da occhi indiscreti nelle campagne solitarie di via Sentino. I due ladri pratici della zona, infatti, lo avevano parcheggiato qui per poi agire indisturbati nella notte asportando tutte le parti utili e facilmente collocabili sul mercato della ricettazione: motori, batteria e altri pezzi di ricambio. Il resto della carcassa, poi per eliminare ogni traccia, lo avevano dato alle fiamme. Un piano che doveva essere perfetto. Ma Di Capua e Perrotta non avevano fatto i conti con i carabinieri che di notte effettuano servizi di ronde e controlli per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti tossici e speciali che da anni assediano questo perimetro ampiamente compromesso dalle ecomafie. Il fumo e le fiamme improvvise, infatti, verso le 23, hanno attratto l'attenzione dei militari che immediatamente si sono portati in via Sentino. A coordinare le operazioni è stato il maresciallo Raffaele Di Donato che subito si è messo insieme ai suoi uomini sulle tracce dei due piromani. Entrambi sono stati rintracciati mentre tentavano di allontanarsi nella speranza di farla franca. Nel furgoncino sul quale viaggiavano, però, è stata rinvenuta una tanica contenente 30 litri di gasolio e parti del camion rubato. Nel corso di perquisizione effettuata su fondo agricolo in uso ai due, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato anche un fucile calibro 16 a canne mozze e con il calcio ridotto (detenuto illegalmente) nonché una pistola a salve privata del tappo rosso. Risponderanno, in concorso, di danneggiamento a seguito di incendio, ricettazione e detenzione abusiva di armi. anita capasso O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**POLISTENA Gente in strada ma non si segnalano danni
La Piana trema, scossa da 3.1 Richter***[Piero Catalano]*

POLISTENA Gente in strada ma non si segnalano danni di POLISTENA - Dopo un lungo periodo di apparente calma, il terremoto ha fatto capolinea nel tardo pomeriggio di ieri nel cuore della Piana, la scossa di magnitudo 3.1 della scala Richter, anticipata da un forte boato, è stata infatti registrata poco dopo le 18 in tutto il comprensorio pianigiano, con epicentro, secondo i dati rilevati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, localizzato nella zona tra Polistena e Melicucco, ad una profondità di otto chilometri. In base a quanto hanno riferito le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, che hanno ricevuto comunque diverse chiamate da cittadini allarmati, non si segnalano danni a persone o cose, soltanto tanta paura tra la popolazione che si è riversata per le strade, lontano da eventuali pericoli. Il sisma è stato avvertito in tutti i comuni vicini all'epicentro: Ancia, Cinquefrondi, Maropati, Feroletto della Chiesa, San Giorgio Morgeto, Galateo, Laurearla di Borrello, Cittanova, Gittone, Taurianova, Rizziconi, Candidoni, Bosarno, anche in questi comuni al momento non si segnalano danni a persone o cose. Un sismografo -tit_org-

Clima impazzito, gravi danni per l'agricoltura

Gennarino Masiello: Non bastavano i problemi dell'alluvione le gelate e le grandinate hanno fatto il resto

[Redazione]

Clima impazzito, gravi danni per l'agricoltura Gennarino Masiello: Non bastavano i problemi dell'alluvione le gelate e le grandinate hanno fatto il resto Gravi i danni del cambiamento climatico con fenomeni atmosferici estremizzati per l'agricoltura campana in generale e per quella sannita in particolare. "La primavera si chiude e un'altra stagione di sofferenza per l'agricoltura va in archivio a causa del clima impazzito. I fenomeni estremi e imprevedibili hanno martoriato la Campania producendo milioni di euro di danni", ha spiegato Gennarino Masiello presidente regionale di Coldiretti. "Il periodo nero - spiega Gennarino Masiello, presidente di Coldiretti Campania - è cominciato in ottobre con l'alluvione nel Sannio. Un fenomeno straordinario che ha visto in poche ore scaricare a terra la pioggia di un mese. Il ciclo delle stagioni ha visto poi lo stravolgimento di un inverno troppo mite e secco, di cui pagheremo le conseguenze questa estate quando faremo i conti con le riserve idriche. La primavera è stata caratterizzata da un andamento schizofrenico delle temperature e delle piogge, con picchi e cali improvvisi che hanno generato grandinate e gelate violente". "Ricordiamo i vigneti bruciati dal gelo nelle aree interne, in particolar modo in Irpinia ma anche nel Sannio. E le forti grandinate che hanno colpito il settore ortofrutticolo della costa, dall'alto casertano al napoletano al salernitano - ha sottolineato -. Fenomeni a macchia di leopardo, che hanno creato però danni consistenti ai nostri agricoltori. Con il climate change tocca fare i conti, attrezzandosi in maniera strutturale. A partire dalla gestione delle risorse idriche, che vanno custodite evitando dispersioni, sprechi, inquinamento". "Gli eventi calamitosi della primavera - ha aggiunto Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania - ci fanno riflettere sulle contromisure necessarie. Coldiretti ha chiesto alla Regione di mettere in campo misure ordinarie e straordinarie, ma continuiamo a sensibilizzare gli agricoltori affinché utilizzino al meglio lo strumento delle assicurazioni per la gestione del rischio". "Possiamo tuttavia cogliere in maniera positiva l'interessamento degli Enti locali, che si sono fatti portavoce degli interessi del territorio. Purtroppo è inutile pensare che nel breve periodo il clima torni ad un andamento accettabile ha concluso Loffreda -. Occorre attrezzarsi di conseguenza, e allo stesso tempo caratterizzare il mondo agricolo come il settore naturalmente vocato a farsi sentinella ambientale". -tit_org- Clima impazzito, gravi danni peragricoltura

- Scossa di terremoto in Calabria, epicentro nella piana di Gioia Tauro: paura a Cinquefrondi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto in Calabria, epicentro nella piana di Gioia Tauro: paura a Cinquefrondi
Terremoto, scossa in Calabria: paura nella piana di Gioia Tauro
Di Peppe Caridi - 21 giugno 2016 - 18:09 [Sismografo-2]
Pochi minuti fa intorno alle 18:05 una scossa di terremoto ha colpito la piana di Gioia Tauro, in Calabria meridionale (provincia di Reggio). Paura a Cinquefrondi dove era in corso la seduta del consiglio comunale, che è stata interrotta. Attendiamo ulteriori dati e info sulla scossa. Seguiranno aggiornamenti

- Maltempo Campania: i fenomeni estremi primaverili hanno martoriato la regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Campania: i fenomeni estremi primaverili hanno martoriato la regione i fenomeni estremi e imprevedibili hanno martoriato la Campania producendo milioni di euro di danni. Di Filomena Fotia -21 giugno 2016 - 13:47 [pioggia-01] La primavera si chiude e un'altra stagione di sofferenza per l'agricoltura va in archivio a causa del clima impazzito. I fenomeni estremi e imprevedibili hanno martoriato la Campania producendo milioni di euro di danni. Il periodo nero è cominciato in ottobre con alluvione nel Sannio. A dirlo Gennarino Masiello, presidente di Coldiretti Campania. Un fenomeno straordinario - sostiene - che ha visto in poche ore scaricare a terra la pioggia di un mese. Il ciclo delle stagioni ha visto poi lo stravolgimento di un inverno troppo mite e secco, di cui pagheremo le conseguenze questa estate quando faremo i conti con le riserve idriche. La primavera è stata caratterizzata da un andamento schizofrenico delle temperature e delle piogge, con picchi e cali improvvisi che hanno generato grandinate e gelate violente. Ricordiamo i vigneti bruciati dal gelo nelle aree interne - sostiene - in particolar modo in Irpinia. E le forti grandinate che hanno colpito il settore ortofrutticolo della costa, dall'alto casertano al napoletano al salernitano. Fenomeni a macchia di leopardo, che hanno creato però danni consistenti ai nostri agricoltori. Con il climate change tocca fare i conti, attrezzandosi in maniera strutturale. A partire dalla gestione delle risorse idriche, che vanno custodite evitando dispersioni, sprechi, inquinamento. Gli eventi calamitosi della primavera - aggiunge Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania - ci fanno riflettere sulle contromisure necessarie. Coldiretti ha chiesto alla Regione di mettere in campo misure ordinarie e straordinarie, ma continuiamo a sensibilizzare gli agricoltori affinché utilizzino al meglio lo strumento delle assicurazioni per la gestione del rischio. Possiamo tuttavia cogliere in maniera positiva - fa notare - l'interessamento degli Enti locali, che si sono fatti portavoce degli interessi del territorio. Purtroppo è inutile pensare che nel breve periodo il clima torni ad un andamento accettabile. Occorre attrezzarsi di conseguenza, e allo stesso tempo caratterizzare il mondo agricolo come il settore naturalmente vocato a farsi sentinella ambientale.

Protezione civile, ponte tra Puglia e Montenegro in un incontro a Roma

[Redazione]

Incendiano un camion e si dileguano, arrestati a Marigliano due ...

[Redazione]

Tweet Tweet camion-incendiatoDue contadini 50enni, Aniello Di Capua, di Marigliano e Ciro Perrotta, di Brusciano, già noto alle forze dell'ordine, avevano incendiato il camion a rimorchio di un 67enne di Avellino anch'egli già noto alle forze dell'ordine. Il mezzo era stato lasciato in sosta lungo via Sentino. I due poi si erano dileguati per le strade limitrofe sperando di non essere scoperti. I Carabinieri di Marigliano, intervenuti a seguito dell'incendio, hanno ricostruito la dinamica del fatto e dato un nome ai responsabili. Dopo ricerche accurate hanno trovato i due mentre tentavano di allontanarsi, ancora in possesso di una tanica di plastica contenente 30 litri di gasolio. Nel corso della perquisizione effettuata sul fondo agricolo in uso ai due, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato un fucile calibro 16 a canne mozzate e con il calcio ridotto (detenuto illegalmente) nonché una pistola a salve privata del tappo rosso. Risponderanno, in concorso, di danneggiamento a seguito di incendio, ricettazione e detenzione abusiva di armi. Al momento sono ai domiciliari.

Incendi boschivi in Regione Abruzzo. Mazzocca: «Investiti 370mila euro»

[Redazione]

incendi-in-italia-da-nord-sud-roghi-fiamme-0La Giunta Regionale ha dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendi boschivi dal 1 luglio al 15 settembre 2016 per intero territorio abruzzese. L'Esecutivo, nell'approvare il Programma delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ha ribadito il divieto, nelle aree a rischio, di: accendere fuochi nei boschi entro il limite di 200 metri dall'estremo margine; usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli e inceneritori che producano faville o braci; inoltre autoveicoli dotati di marmitta catalitica oltre il ciglio della strada nei boschi o sui prati. Nelle discariche pubbliche o private è fatto obbligo di procedere alla ricopertura dei rifiuti con materiale inerte. Alta è l'allerta della Protezione Civile ha commentato il Sottosegretario delegato alla Protezione Civile Mario Mazzocca. Stiamo lavorando alla prevenzione e alle operazioni di pronto intervento per evitare danni, preservare la pubblica incolumità e tutelare il territorio della nostra bella regione. È importante il prezioso aiuto di tutti. Per questi motivi, anche quest'anno abbiamo deciso di avvalerci, per le attività di sorveglianza e avvistamento, nonché di lotta attiva agli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale sia del Corpo Forestale dello Stato che del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, predisponendo all'uso uno specifico programma tecnico-operativo unitamente al concorso delle Organizzazioni di Volontariato, riconosciute secondo la vigente normativa. Per la detta attività, la Regione Abruzzo ha investito complessivamente 370 mila euro, così ripartite: 190.000,00 euro per l'accordo annuale di programma con il Corpo Forestale dello Stato e 180.000,00 euro per l'attuazione della Convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il presidio del territorio conclude il Sottosegretario è un deterrente fondamentale che ci permette di limitare i danni e intervenire prima che la piaga degli incendi lasci segni indelebili. Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica nel fornire la massima collaborazione, con spiccato senso civico, nell'ambito dell'avvistamento e della sorveglianza.

Governo, Renzi trema. I centristi pronti ad aprire la crisi

[Redazione]

Elezioni, terremoto ballottaggi sul governo Renzi Matteo-Renzi-uomo-dell'anno-1000x666 (Di Alberto Maggi @AlbertoMaggi74 <http://www.affaritaliani.it>) A lanciare la bomba sull'esecutivo è il senatore centrista Maurizio Sacconi: riformare le riforme, a cominciare dall'Italicum, oppure Ap-Ncd dovrebbe uscire dal governo. Esito dei ballottaggi di domenica scorsa rischia di mettere in serio pericolo la stabilità politica. Il premier si convince a cambiare la legge elettorale o una fetta del suo partito e buona parte dei centristi sono pronti a farlo cadere. Gli occhi sono ovviamente tutti puntati sul referendum di ottobre e a Palazzo Chigi non vogliono sentir parlare di ritocchi o modifiche all'Italicum prima dell'apertura delle urne per appuntamento che deciderà se Renzi stravinca o va a casa per sempre. Il problema è che i ballottaggi hanno dimostrato in modo plastico che al secondo turno a vincere è praticamente sempre il M5S che, grazie a una maggior power coalition, raccoglie i voti sia della destra, in chiave anti-Pd (come a Torino e a Roma), sia del Centrosinistra in chiave anti-destra (come a Varese e in altri comuni da Nord a Sud). La Consulta tra qualche mese si pronuncerà sulla costituzionalità dell'Italicum e affermano fonti renziane è per questo che il premier non vuole dire ora che cambierà la legge elettorale. Al Nazareno sono quasi certi della bocciatura da parte della Corte (come dice il leghista Calderoli Renzi lascerà fare alla Consulta il lavoro sporco) e quindi una modifica dell'Italicum si renderà necessaria. Ma intanto le pressioni politiche continuano e sono sempre più forti. Con questa legge elettorale una fetta di Area Popolare e dei verdiniani di Ala non ha alcuna chance di tornare in Parlamento. Un centro autonomo sarebbe irrilevante e nelle liste del Pd non è posto per tutti. Ecco spiegato il pressing di Sacconi. Fonti ben informate parlano di una ventina di senatori di Ap-Ncd e di Ala pronti a votare contro il governo per convincere il presidente del Consiglio ad accettare modifiche all'Italicum. Ma Renzi e la Boschi non si vogliono rimangiare la parola e attendono la Consulta. Insomma, un'estate molto calda in vista del referendum che segnerà il trionfo o la fine (politica) del premier.

Clima impazzito, prosegue anno difficile per agricoltura in Campania

[Redazione]

coldiretti-logo-fbNapoli La primavera si chiude e un'altra stagione di sofferenza per l'agricoltura va in archivio a causa del clima impazzito. I fenomeni estremi e imprevedibili hanno martoriato la Campania producendo milioni di euro di danni. Il periodo nero spiega Gennarino Masiello, presidente di Coldiretti Campania, è cominciato in ottobre con alluvione nel Sannio. Un fenomeno straordinario che ha visto in poche ore scaricare a terra la pioggia di un mese. Il ciclo delle stagioni ha visto poi lo stravolgimento di un inverno troppo mite e secco, di cui pagheremo le conseguenze questa estate quando faremo i conti con le riserve idriche. La primavera è stata caratterizzata da un andamento schizofrenico delle temperature e delle piogge, con picchi e cali improvvisi che hanno generato grandinate e gelate violente. Ricordiamo i vigneti bruciati dal gelo nelle aree interne, in particolare in Irpinia. E le forti grandinate che hanno colpito il settore ortofrutticolo della costa, dall'alto casertano al napoletano al salernitano. Fenomeni a macchia di leopardo, che hanno creato però danni consistenti ai nostri agricoltori. Con il climate change tocca fare i conti, attrezzandosi in maniera strutturale. A partire dalla gestione delle risorse idriche, che vanno custodite evitando dispersioni, sprechi, inquinamento. Gli eventi calamitosi della primavera aggiunge Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania ci fanno riflettere sulle contromisure necessarie. Coldiretti ha chiesto alla Regione di mettere in campo misure ordinarie e straordinarie, ma continuiamo a sensibilizzare gli agricoltori affinché utilizzino al meglio lo strumento delle assicurazioni per la gestione del rischio. Possiamo tuttavia cogliere in maniera positiva l'interessamento degli Enti locali, che si sono fatti portavoce degli interessi del territorio. Purtroppo è inutile pensare che nel breve periodo il clima torni ad un andamento accettabile. Occorre attrezzarsi di conseguenza, e allo stesso tempo caratterizzare il mondo agricolo come il settore naturalmente vocato a farsi sentinella ambientale.

Monopoli (Bari) - Per luglio e agosto ?Operazione Spiagge Tranquille?

[Redazione]

21/06/2016
Convenzione per un servizio di prevenzione e soccorso al Capitolo e Lamalunga
La Giunta Comunale, nella seduta del 17 giugno, ha deliberato di avvalersi per i mesi di luglio e agosto della collaborazione dell'Associazione Atlantis 27 Protezione Civile di Monopoli per il supporto in tutti quegli interventi forniti a salvaguardia della pubblica incolumità contenuti nel progetto Operazione Spiagge Tranquille finalizzato a fornire alla Pubblica Amministrazione ed agli utenti che affluiscono alle spiagge del Capitolo e della Contrada Lamandia un servizio aggiuntivo di prevenzione e soccorso pubblico. Per il servizio saranno utilizzati i mezzi dell'Atlantis 27 e dei volontari della Protezione Civile Ranger di Putignano e, in particolare, una roulotte attrezzata a sala radio operativa mobile contrassegnata con i loghi della Protezione Civile, un'autovettura sociale per il monitoraggio del litorale nel tratto di costa compreso tra la località Santo Stefano e la località Losciale (fino al confine con Savalletri) e un'autoambulanza con relativo equipaggio. L'esecutivo ha, altresì, approvato lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Associazione e Ente e ha previsto erogazione in favore dell'Associazione Atlantis 27 - Protezione Civile di Monopoli della somma annua di 4.000.

[Redazione]

22

Ponte tra Puglia e Montenegro in un incontro a Roma con Mennea

[Redazione]

C'è stato anche il prezioso contributo della Puglia e della sua esperienza transfrontaliera di Protezione civile, oggi, al Palazzetto Mattei in Villa Celimontana a Roma, dove si è svolto il convegno su Il Montenegro e l'avvicinamento a Ue e Nato Strategie geopolitiche sulle due sponde dell'Adriatico. In rappresentanza della Puglia ha partecipato all'incontro il consigliere regionale del PD, Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente di Protezione civile regionale. Sono intervenuti il senatore Pierferdinando Casini (presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama), il senatore Lorenzo Battista (delegazione parlamentare italiana presso la Nato), il senatore Luis Alberto Orellana (commissione Politiche Ue del Senato), il senatore Aldo Di Biagio (associazione interparlamentare Italia-Montenegro), l'architetto Vincenzo Valenti (istituto per l'Asia e il Mediterraneo) e Andrea Orizio (capo unità per i Paesi dei Balcani, Ince e Iai del ministero degli Affari esteri). Il consigliere Mennea ha illustrato il progetto Ipa Adriatic Hazadr (peraltro diventato oggetto della pubblicazione Hazadr: a cross-border initiative to protect the Adriatic Coasts from oil spill, presentata all'ultimo Salone del libro di Torino), che ha visto la sezione regionale di Protezione Civile come capofila di un gruppo di lavoro europeo, composto da altri 12 enti appartenenti all'Italia, Croazia, Slovenia, Albania e, appunto, Montenegro. Obiettivo generale del progetto, durato 36 mesi, è stato la creazione di una rete transfrontaliera per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze, con il rafforzamento di una comune capacità di reazione delle popolazioni appartenenti alla Regione Adriatica contro i rischi ambientali e tecnologici derivanti da collisioni, naufragi e rilasci accidentali di petrolio o di materiale tossico in mare. Tutto questo al fine di ridurre il rischio di inquinamento e di contaminazione del Mare Adriatico, una delle zone più a rischio del Mediterraneo. Esperienza che la Protezione civile Puglia ha fatto con altri Paesi, tra cui il Montenegro, ha consentito di confrontarsi per governare il rischio comune - ha sottolineato esponente del PD. È stato affrontato in particolare il caso dello sversamento di carburanti in mare: il progetto con i Paesi dei Balcani ci ha consentito di discutere su come affrontare insieme la situazione per evitare danni all'ambiente. Mennea ha spiegato come il sistema di prevenzione del rischio, attraverso un sistema di Protezione civile, sia anche un pre-requisito per un Paese come il Montenegro che ha deciso di aderire alla Ue. In un Paese che si accinge a creare relazioni con altri Paesi europei il fattore sicurezza è importante, ha sottolineato. E lo è anche per attrarre gli investitori che intendano avvicinarsi al Montenegro. Il presidente del comitato permanente di Protezione civile pugliese ha anche raccontato dell'esperienza di Smart Protezione Civile Puglia, che sta consentendo di sviluppare azioni di miglioramento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze nonché di diffondere il concetto di resilienza nelle azioni regionali. Questo sistema potrebbe essere esportato in altri Paesi e, in verità, siamo stati già interpellati dall'Albania - ha rimarcato Mennea - ma la cosa più importante è, in realtà, il fatto che attraverso la Protezione civile si possono avvicinare le comunità partendo da un obiettivo nobile qual è la difesa dell'ambiente e del territorio. Il nostro obiettivo come Puglia ha concluso Mennea - è quello di identificare questi rapporti per rendere più vicini due popoli, due Paesi. /comunicato??

Turismo: studenti di Praga in visita al porto di Agropoli | Salernonotizie.it

[Redazione]

Porto_Agropoli Gli studenti della 1^ classe superiore della Scuola Truhlarska di Praga, Repubblica Ceca, hanno visitato il porto turistico di Agropoli nell'ambito di un viaggio di istruzione che li vedrà soggiornare nel Cilento fino al 23 giugno. Sono stati accompagnati dall'assessore Massimo La Porta ed hanno avuto modo di conoscere da vicino l'area portuale Bandiera Blu ed i servizi a disposizione dei diportisti. Inoltre, sono stati accolti nella sede della Protezione Civile dove i volontari hanno illustrato le attività che vengono realizzate dal gruppo comunale. 21 giugno 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Clima impazzito, Coldiretti Campania: anche la primavera chiude con danni enormi | Salernonotizie.it

[Redazione]

Agricoltura La primavera si chiude e un'altra stagione di sofferenza per l'agricoltura va in archivio a causa del clima impazzito. I fenomeni estremi e imprevedibili hanno martoriato la Campania producendo milioni di euro di danni. Il periodo nero spiega Gennarino Masiello, presidente di Coldiretti Campania, è cominciato in ottobre con alluvione nel Sannio. Un fenomeno straordinario che ha visto in poche ore scaricare a terra la pioggia di un mese. Il ciclo delle stagioni ha visto poi lo stravolgimento di un inverno troppo mite e secco, di cui pagheremo le conseguenze questa estate quando faremo i conti con le riserve idriche. La primavera è stata caratterizzata da un andamento schizofrenico delle temperature e delle piogge, con picchi e cali improvvisi che hanno generato grandinate e gelate violente. Ricordiamo i vigneti bruciati dal gelo nelle aree interne, in particolare modo in Irpinia. E le forti grandinate che hanno colpito il settore ortofrutticolo della costa, dall'alto casertano al napoletano al salernitano. Fenomeni a macchia di leopardo, che hanno creato però danni consistenti ai nostri agricoltori. Con il clima che cambia tocca fare i conti, attrezzandosi in maniera strutturale. A partire dalla gestione delle risorse idriche, che vanno custodite evitando dispersioni, sprechi, inquinamento. Gli eventi calamitosi della primavera aggiunge Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania, ci fanno riflettere sulle contromisure necessarie. Coldiretti ha chiesto alla Regione di mettere in campo misure ordinarie e straordinarie, ma continuiamo a sensibilizzare gli agricoltori affinché utilizzino al meglio lo strumento delle assicurazioni per la gestione del rischio. Possiamo tuttavia cogliere in maniera positiva l'interessamento degli Enti locali, che si sono fatti portavoce degli interessi del territorio. Purtroppo è inutile pensare che nel breve periodo il clima torni ad un andamento accettabile. Occorre attrezzarsi di conseguenza, e allo stesso tempo caratterizzare il mondo agricolo come il settore naturalmente vocato a farsi sentinella ambientale.

21 giugno 2016 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

"Io non rischio", a Trani la campagna della Protezione Civile

[Redazione]

La Protezione civile pugliese sbarca in Montenegro

[Redazione]

C'è stato anche il prezioso contributo della Puglia e della sua esperienza transfrontaliera di Protezione civile, oggi, al Palazzetto Mattei in Villa Celimontana a Roma, dove si è svolto il convegno su "Il Montenegro e l'avvicinamento a Ue e Nato Strategie geopolitiche sulle due sponde dell'Adriatico". In rappresentanza della Puglia ha partecipato all'incontro il consigliere Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente di Protezione civile regionale. Sono intervenuti il senatore Pierferdinando Casini (presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama), il senatore Lorenzo Battista (delegazione parlamentare italiana presso la Nato), il senatore Luis Alberto Orellana (commissione Politiche Ue del Senato), il senatore Aldo Di Biagio (associazione interparlamentare Italia-Montenegro), l'architetto Vincenzo Valenti (istituto per l'Asia e il Mediterraneo) e Andrea Orizio (capo unità per i Paesi dei Balcani, Ince e Iai del ministero degli Affari esteri). Il consigliere Mennea ha illustrato il progetto Ipa Adriatic "Hazadr" (peraltro diventato oggetto della pubblicazione "Hazadr: across-border initiative to protect the Adriatic Coasts from oil spill", presentata all'ultimo Salone del libro di Torino), che ha visto la sezione regionale di Protezione Civile come capofila di un gruppo di lavoro europeo, composto da altri 12 enti appartenenti all'Italia, Croazia, Slovenia, Albania e, appunto, Montenegro. Obiettivo generale del progetto, durato 36 mesi, è stato la creazione di una rete transfrontaliera per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze, con il rafforzamento di una comune capacità di reazione delle popolazioni appartenenti alla Regione Adriatica contro i rischi ambientali e tecnologici derivanti da collisioni, naufragi e rilasci accidentali di petrolio o di materiale tossico in mare. Tutto questo al fine di ridurre il rischio di inquinamento e di contaminazione del Mare Adriatico, una delle zone più a rischio del Mediterraneo. L'esperienza che la Protezione civile Puglia ha fatto con altri Paesi, tra cui il Montenegro, ha consentito di confrontarsi per governare il rischio comune, ha spiegato Mennea. E' stato affrontato in particolare il caso dello sversamento di carburanti in mare: il progetto con i Paesi dei Balcani ci ha consentito di discutere su come affrontare insieme la situazione per evitare danni all'ambiente. Mennea ha spiegato come il sistema di prevenzione del rischio, attraverso un sistema di Protezione civile, sia anche un pre-requisito per un Paese come il Montenegro che ha deciso di aderire alla Ue. In un Paese che si accinge a creare relazioni con altri Paesi europei il fattore sicurezza è importante, ha sottolineato. E lo è anche per attrarre gli investitori che intendano avvicinarsi al Montenegro". Il presidente del comitato permanente di Protezione civile pugliese ha anche raccontato dell'esperienza di Smart Protezione Civile Puglia, che sta consentendo sviluppare azioni di miglioramento delle attività di prevenzione e gestione delle emergenze nonché di diffondere il concetto di resilienza nelle azioni regionali. Questo sistema potrebbe essere esportato in altri Paesi e, in verità, siamo stati già interpellati dall'Albania, ha rimarcato Mennea. Ma la cosa più importante ha proseguito - è, in realtà, il fatto che attraverso la Protezione civile si possono avvicinare le comunità partendo da un obiettivo nobile qual è la difesa dell'ambiente e del territorio. Il nostro obiettivo come Puglia ha concluso - è quello di identificare questi rapporti per rendere più vicini due popoli, due Paesi.